



# Diritta perse una mano nell'incidente stradale concamato il "pirata"

► Tre anni di reclusione che si diede alla fuga ► Nel giorni scorsi il verdetto del giudice dopo aver provocato la carambola di auto per lo schianto avvenuto quattro anni fa

Tre anni di reclusione e patente di guida revocata. Questa la condanna inflitta dal giudice monocratico di Taranto al giovane barese che provocò l'incidente nel quale rimase gravemente ferita una bimba di nove anni. Traumi che, successivamente, imposero ai medici di amputare la mano sinistra alla piccola.

La sentenza del giudice è giunta a quattro anni da quello spaventoso incidente stradale, avvenuto sulla statale 7 Appia, nel tratto tra Latera e Castellana. A provocare la carambola di auto fu un giovane della provincia di Bari, di 26 anni, che viaggiava a bordo della sua Mercedes.

Nel giugno di quattro anni fa, a ora tarda, con la potente vettura, l'imputato aggirò il sorpasso della Opel Tigra sulla quale procedeva una famiglia, di origini straniere. Al momento della manovra, il ragazzo si trovò di fronte una macchina che proveniva dalla direzione opposta e cercò di rientrare nella sua corsia, per evitare l'impatto. Così oltre a urtare un'altra macchina travolse anche la Tigra, sulla quale c'era anche la piccola. La piccola Opel finì fuori strada dopo aver urtato un muretto a secco, ribaltandosi più volte su se stessa. Ad avere la peggio furono i familiari a bordo, marito, moglie e due figli, mentre la Mercedes continuò la sua corsa, urtando anche altre vetture per poi darsi alla fuga.

I feriti furono subito condotti all'ospedale di Castellana e proprio la piccola riprovò le conseguenze più gravi. Alla bimba venne diagnosticato un trauma cranico con frattura dell'osso temporale e parietale



Nella foto la vettura sulla quale viaggiava la famiglia della bimba

sinistro con l'amputazione totale del polso e della mano sinistra. La bimba venne trasferita nell'ospedale di Bari, dove è rimasta per gli esami in Rinnamazione dopo diversi interventi subiti, è stata dichiarata fuori pericolo e dopo un mese venne dimessa. Il conducente della Mercedes venne individuato solo successivamente e venne incriminato. I genitori della

bimba, invece, si sono affidati subito allo Studio **36valore** spa, società specializzata nel risarcimento danni e tutela dei diritti dei cittadini, che si è fatta carico di seguire da vicino tutti gli aspetti legali e giudiziari della vicenda, ma anche le condizioni della bimba, fornendole il supporto psicologico necessario.

I professionisti hanno già ot-

tenuto un parziale risarcimento per la famiglia e per la bimba, anche alla luce delle irregolarità risultate del processo. Nei giorni il procedimento è a carico del pirata della strada è giunto al verdetto di primo grado, con la condanna del giovane a tre anni di reclusione. Per lui anche la revoca della patente di guida.

DI ROBERTO MONTAUDO



La bimba rimase ricoverata per un mese nell'ospedale di Bari

## Nella città vecchia

### Rubavano la "luce" Denunciati in 19

Consumavano energia elettrica senza alcun problema. Anche perché per loro la bolletta era l'ultimo dei pensieri. Sono diecimotte le denunce per furto di energia elettrica da parte della Polizia dopo una raffica di controlli effettuati nei vicoli del centro storico di Taranto. In alcune gli agenti del commissariato Borgo insieme alle squadre di tecnici dell'Enel. In diciannove abitazione della città vecchia, infatti, sono stati individuati allacci abusivi alla rete elettrica. Ovviamente sono stati messi in sicurezza e i proprietari di quelle case sono stati denunciati a piede libero per furto di energia elettrica. Controlli serrati anche per la verifica del rispetto di tutte le normative sulla vendita di

alimenti con particolare attenzione ai prodotti ittici e mitili. Circa 200 chili di novellane e più di mezzo tonnellata di cozze sono state sequestrate perché messe in vendita sulla pubblica via in precarie condizioni igieniche. I mitili dopo il sequestro sono stati distrutti con un compatto. Nove, inoltre, sono state le denunce per inosservanza al Daspo urbano nei confronti di altrettanti parcheggiatori abusivi, identificati e poi allontanati dalle zone di sosta che presidiavano abitualmente. A Grottaglie, invece, i poliziotti hanno individuato un circolo privato all'interno della quale sono state trovate 14 persone. Erano impegnate a giocare a carte o a un videopoker. In un altro, quasi tutti pregiudicati, è scartata la multa per la violazione delle disposizioni "Anti Covid".

DI ROBERTO MONTAUDO

# Due pusher nella rete della Mobile Spacciavano cocaina in città

Spacciava droga in piazza Messapia. Per giorni le sue manovre sono state osservate a distanza dai poliziotti della squadra Mobile. E l'altro giorno per un arrivato l'arresto, dopo il quale è stato collocato ai "domiciliari". Il suo è uno dei due mesi per spacciare in piazza Messapia. Nell'intero arco della giornata, il 38enne incontrava i

suo clienti, molti dei quali conoscenti come abituali consumatori di cocaina, per poi spostarsi a passo svelto verso uno stabile di via Cupocolaturo ed uscire dopo pochissimi istanti. Avendo ormai chiari gli spostamenti del "pusher", i "Falchi" hanno deciso di intervenire, posizionandosi sia nella piazza, epicentro dell'attività di spaccio del 38enne, sia nelle vie circostanti per stoppare un eventuale fuga da parte del tarantino. Il pregiudicato è stato intercettato e bloccato proprio mentre usciva dallo stabile di via Capocolaturo. In tasca aveva 500 euro in contanti, in banconote di vario taglio, e un mazzo di chiavi. Con quelle chiavi i poliziotti hanno aperto il portone dell'edificio e un appartamento dal quale era stato visto uscire. L'abitazione è stata ispezionata da cima a fondo e all'interno sono state trovate e sequestrate 20 dosi di cocaina già preconfezionate e pronte per lo spaccio. Erano nascoste all'interno di un pupazzo di pe-

luce. La droga e le banconote sono state subito sequestrate, mentre il 38enne è stato arrestato in flagranza di reato con la contestazione di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo le formalità di rito è stato collocato agli arresti domiciliari.

Nel rione Tamburi, invece, gli agenti della Squadra Mobile hanno fermato, durante un controllo di routine, un Ape-

Nelle immagini di repertorio controlli della Polizia e dei Falchi nei quartieri della città



DI ROBERTO MONTAUDO

**Gli arresti sono scattati nel rione Tamburi e in piazza Messapia**



## FARMACIE

Orario continuato (dalle 09:00 alle 20:00):  
 Clemente, via Orata 78  
 Quaranta, via Cesare Battisti 170  
 Servizio Notturno (dalle 20:00 alle 8:00):  
 S. Maria, via Umbra 244  
 Lucevivo, P. V. d'Aquino 83